

SASI: "L'ACQUA C'E', RAZIONALIZZAZIONE PER CONTINUE ROTTURE RETI", NUOVO CDA PUNTA SU "TRASPARENZA"

16 Luglio 2025



LANCIANO – “L’acqua c’è, grazie a una situazione meteorologica lontana dalla siccità dell’anno scorso, tant’è che le quattro pompe prima accese, ora sono spente e il grafico disegna una curva maggiore del fabbisogno. Una situazione, quindi confortante ma l’aumentato utilizzo a causa del caldo e del numero maggiore di utenti considerata la notevole presenza turistica sia nei centri marini che montani, l’uso improprio e superficiale che troppo spesso si fa dell’acqua senza tener conto che si tratta di un bene che non è illimitato, la dispersione idrica a causa di reti fatiscenti, vecchie di oltre 50 anni, che subiscono frequenti rotture, rendono purtroppo ancora necessarie le chiusure notturne, o meglio la razionalizzazione nel tempo della fornitura idrica”.

Prima conferenza stampa per il nuovo Cda della Sasi, società che gestisce servizio idrico e depurazione di 87 Comuni della Provincia di Chieti) che questa mattina a Lanciano nella sede di zona Industriale, ha incontrato i giornalisti.

Il presidente Nicola Scaricaciottoli ha tenuto a sottolineare “le professionalità dei due consiglieri Consuelo Di Martino, avvocato e sindaco di Palombaro e Mario Paolini esperto del settore legato alle reti, con incarichi di responsabilità”.

“L’immagine – si legge in una nota – è quella di un Cda unito, equilibrato e competente, con ruoli definiti e con idee chiare. Ed è stato chiaro il presidente che dopo le presentazioni ha ribadito l’importanza di una informazione trasparente e puntuale in linea con la vicinanza al territorio e con una rinnovata e stretta collaborazione con i sindaci”.

Ne ha già incontrati 14 e oggi a Casoli ne incontrerà altri 12 “abbiamo lo stesso obiettivo che è quello di migliorare i servizi ai cittadini e poi va ricordato che sono i sindaci i proprietari, noi come Sasi siamo solo i gestori e quindi dovremmo agire non in contrapposizione ma condividendo le scelte e gli obiettivi – ha detto Scaricaciottoli – ognuno deve fare la propria parte. Ora noi stiamo approfondendo e conoscendo i problemi che affliggono i vari Comuni, perché solo così si potranno pianificare gli interventi adeguati”.

Ma la domanda che in queste settimane tutti si pongono è legata all'estate, al caldo, al ricordo dell'emergenza dello scorso anno e quindi all'acqua. Come continuerà questa estate che sembra essere partita con una condizione decisamente migliore rispetto ai mesi estivi del 2024?

E il presidente, pur con la cautela che l'argomento impone, è stato rassicurante soprattutto in merito alla disponibilità della risorsa idrica, parlando di "una distribuzione equilibrata della risorsa soprattutto per quei Comuni che per la loro specificità vivono una condizione di enorme difficoltà".

"Sono problemi noti, alcuni in via di risoluzione grazie a interventi già programmati. Prosegue l'importante lavoro di ricerca perdite – ha continuato il Presidente ricordando le opere in corso – su 16 Comuni che dovrà portare ridurre le perdite del 38 per cento, di sicura efficacia la realizzazione della terza condotta Fara – Casoli, Casoli-Scerni che consentirà di trasportare più acqua e il potabilizzatore nel Comune di Roccascalegna che avrà tempi di realizzazione più lunghi, forse marzo o aprile del 2026, che risolverà la maggior parte dei problemi attuali legati alla carenza di acqua".

Scariciottoli ha poi ricordato "il costruttivo incontro avuto alcuni giorni fa con il commissario nazionale Nicola Dell'Acqua. Dopo aver ascoltato con attenzione la situazione che abbiamo rappresentato, specificando le priorità anche in considerazione degli interventi in corso e programmati, il commissario si è speso sulla possibilità di intercettare altri finanziamenti, 14 milioni di euro, da destinare a tre importanti opere".

"La messa in sicurezza della condotta sul territorio di Roccaspinalveti perché se dovesse verificarsi di nuovo la frana 14 Comuni rimarrebbero all'asciutto. C'è poi la sistemazione di alcuni serbatoi nei Comuni di Poggiofiorito, San Salvo, Castel Frentano e a Lanciano in contrada San Nicolino. Il terzo intervento riguarda l'interconnessione tra le sorgenti per meglio armonizzare la distribuzione dell'acqua".

E continuando a parlare di finanziamenti ha rimarcato i 9 milioni di euro Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) destinati alla sostituzione delle reti. Intanto si sta mettendo a punto il piano di emergenza relativo alla gestione di 4 autobotti.

"Chiedo anche la collaborazione dei cittadini chiamati a segnalare eventuali criticità e disagi, non sempre i problemi sono riconducibili alla Sasi, ma è fondamentale sapere per poter intervenire. Tengo a sottolineare che la Sasi è anche depurazione e le bandiere conquistate da un pezzo del litorale Adriatico testimonia l'efficace lavoro che è stato fatto e che continueremo a fare", ha concluso il presidente evidenziando l'attenzione della società alla tutela dell'ambiente e del territorio.